



# COMUNE di CASALEONE

Provincia di Verona

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 54 DEL 29/07/2016

### OGGETTO:

**ADOZIONE VARIANTE N. 4/2016 AL PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) VIGENTE - VARIANTI VERDI PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI PREVISTE DALL'ART. 7 DELLA L.R. 4/2015.**

L'anno 2016, addì 29 del mese di luglio alle ore 13:00 presso la Scuola Primaria di Sustinenza, premesse le formalità di legge si è riunito in sessione ordinaria in seduta pubblica il CONSIGLIO COMUNALE.

Sono presenti al momento della trattazione della deliberazione i Consiglieri:

COGNOME E NOME	CARICA	(P) PRESENTE (A) ASSENTE (G)GIUSTIFICATO
GENNARI ANDREA	SINDACO	P
CAGALLI STEFANO	CONSIGLIERE	P
LORENZETTI MAURIZIO	CONSIGLIERE	P
FAZIONI MONICA	CONSIGLIERE	P
BONIOTTO ALFREDO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	A
BIANCHI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	P
PERAZZINI MARCO ANDREA	CONSIGLIERE	P
SANTINATO GIAN PIETRO	CONSIGLIERE	A
AMBROSI WALTER	CONSIGLIERE	P
GIULIETTI CARLO	CONSIGLIERE	P
ROSESTOLATO ANGELICA	CONSIGLIERE	P

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott. CHIARA MAZZOCCO.

Il Sindaco-Presidente GENNARI ANDREA chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N. 4/2016 AL PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) VIGENTE - VARIANTI VERDI PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI PREVISTE DALL'ART. 7 DELLA L.R. 4/2015.**

Il Sindaco cede la parola al Consigliere Perazzini Marco Andrea per l'illustrazione del punto all'ordine del giorno.

Il Consigliere Perazzini illustra dando lettura della proposta di deliberazione e precisando che il minor gettito per IMU è pari a 1.704,00 euro e che alcune aree acquisiscono la destinazione a zona "E", altre a verde privato.

Interviene il Consigliere Ambrosi Walter: "Due domande: vi sono state solo queste richieste ed altre rigettate in tempo utile?"

Consigliere Perazzini: "Un'altra con richiesta di archiviazione per decadenza dei vincoli a maggio 2017".

Consigliere Ambrosi: "Ritornano agricole le aree, restano edificabili?"

Consigliere Perazzini: "A parte una che diventa verde privato le altre mantengono l'edificabilità".

Consigliere Ambrosi: "L'edificabilità delle zone agricole dunque in caso di trasferimento della proprietà dell'area".

Pertanto il Sindaco pone dunque in votazione la proposta di deliberazione con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 9

Votanti n. 9

Voti favorevoli n. 9 (Gennari Andrea, Cagalli Stefano, Lorenzetti Maurizio, Fazioni Monica, Bianchi Alessandro, Perazzini Marco Andrea, Ambrosi Walter, Giulietti Carlo, Rosestolato Angelica)

Voti contrari: /

Astenuti: n. /

Il Sindaco proclama il risultato

Il Sindaco pone in votazione l'immediata eseguibilità con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 9

Votanti n. 9

Voti favorevoli n. 9 (Gennari Andrea, Cagalli Stefano, Lorenzetti Maurizio, Fazioni Monica, Bianchi Alessandro, Perazzini Marco Andrea, Ambrosi Walter, Giulietti Carlo, Rosestolato Angelica)

Voti contrari: /

Astenuti: n. /

Il Sindaco proclama dunque l'esito della votazione.

**PREMESSO CHE:**

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 27/01/2010 è stato adottato il P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio) del Comune di Casaleone, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11;
- il suddetto P.A.T. è stato approvato con Conferenza di Servizi in data 14/03/2012, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della sopracitata L.R. n. 11/2004;
- con deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 589 del 17/04/2012, pubblicata nel B.U.R. n. 36 del 08/05/2012, è stato approvato il P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio ) del Comune di Casaleone, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. n. 11/2004 e conseguentemente il P.A.T. è entrato in vigore il giorno 24.05.2012;
- ai sensi dell'art. 48 comma 5 della L.R. 11/2004 a seguito dell'approvazione del primo Piano di Assetto del Territorio (PAT), il Piano Regolatore Generale vigente, per le parti non incompatibili con il PAT, ha acquisito valore ed efficacia di Piano degli Interventi;

**Dato atto che:**

- con delibera di Giunta Comunale n. 100 in data 23/09/2015 si è deliberato di dare applicazione all'art. 7 della Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4, approvando lo schema di avviso, relativo alle Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili, e di conseguenza la sua affissione nei luoghi aperti al pubblico nonché presso la sede municipale e nel sito istituzionale del Comune;
- nei tempi previsti dall'Avviso, pubblicato all'albo on-line in data 08/10/2015, sono pervenute entro il termine fissato del 07/12/2015, le seguenti richieste di variante al P.I.:

RICHIEDENTE	INDIRIZZO	PROT.N.	DATA DOMANDA
VANINI ANNA	Via Bassa 21/b Villimpenta (MN)	10531	20/11/2015
LEARDINI LINO GUERRINO	Piazza Don Minzoni Casaleone	10735	25/11/2015
TOLLINI GIULIETTA VANINI ANTONIETTA	Via Boccare, 24 e 24 <sup>a</sup> Casaleone	10768	26/11/2015

**Dato atto** che le aree oggetto d'istanza sono utilizzate come terreno agricolo, che le richieste dei richiedenti sono coerenti con le finalità di contenimento del consumo del suolo di cui all'art. 7 comma 2 della L.R. 4/2015 e che pertanto l'Amministrazione Comunale intende accogliere le istanze e dar corso all'iter di variante al Piano degli Interventi vigente;

**Vista** la determina Responsabile di Settore in data 11/04/2016 n. 85, con la quale è stato affidato agli Arch. Francesco Spanò P. IVA 03331690275 con sede in Venezia,

Giudecca 173 e Arch. Roberto Raimondi P. IVA 02180300986 con sede in Desenzano del Garda (BS) – Via Monte Bruno 1, l'incarico per la redazione della 4 variante Piano degli Interventi del Comune di Casaleone ai sensi della Legge Regionale n. 11/2004;

**Ritenuto** pertanto opportuno adottare una variante parziale al Piano degli Interventi con la procedura prevista, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i. "Norme per il governo del territorio", redatta dagli Arch. Francesco Spanò con sede in Venezia, Giudecca 173 e Arch. Roberto Raimondi con sede in Desenzano del Garda (BS) – Via Monte Bruno 1, composta dagli elaborati di:

- Relazione Programmatica, Progetto di variante – NTO
- Elaborati per la procedura di Valutazione di Incidenza costituiti da:
  - Modello per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza Allegato E alla DGR n.2299/2014;
  - Modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione Allegato G alla DGR n.2299/2014 con copia di Documento di identità del sottoscrittore;
  - Asseverazione di non necessità della valutazione Idraulica per le finalità contenute nella DGR n.2948/2009 con allegato documento di identità del sottoscrittore.

Considerato che:

- per effetto dell'adozione della presente variante per le aree identificate, per le quali si riconosce la coerenza con le finalità di contenimento del consumo del suolo, si sospende la potenzialità edificatoria attribuita dai vigenti strumenti urbanistici comunali;
- la presente variante non influisce sul dimensionamento del PAT e sul calcolo della superficie agricola utilizzata (SAU) così come previsto dal comma 2 dell'art. 7 della Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4 "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali";
- la presente variante al Piano degli Interventi opera nel rispetto di quanto stabilito dagli strumenti di pianificazione sovraordinata e che non comporta modifiche tali da richiedere una preventiva compatibilità, in particolare con quanto previsto dal PTCP della Provincia di Verona e con il PTRC;

**Viste** le lettere pervenute in data 24/05/2016 al prot. n. 5011 dal Consorzio di Bonifica Veronese ed in data 15/06/2016 al prot. n. 5727 dalla Regione Veneto – Sezione bacino idrografico Adige-Po – Sezione di Verona, con le quali gli enti prendono atto dell'asseverazione, ai sensi della D.G.R.V. 294/2009 del tecnico progettista Arch. Roberto Raimondi, in quanto la variante non comporta trasformazioni territoriali che possano alterare in modo significativo l'attuale regime idraulico o aggravare l'esistente livello di rischio;

**Dato atto che** per la tipologia di variante, i tecnici incaricati, nella Relazione Programmatica Progetto di variante – NTO, specificano le motivazioni per cui non vi è necessità della Verifica di assoggettabilità a VAS;

**Viste** la legge regionale n. 11/2004 "Norme per il Governo del territorio" e s.m.i. e la legge regionale n. 4/2015;

**Dato atto** che l'art. 78, commi 2 e 4, del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che:

*2. Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ad alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astenersi non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'Amministrazione o di parenti o affini fino al quarto grado.*

*4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudizio, le parti di strumento urbanistico che costituiscono oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministrazione o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico;*

**Acquisiti** i pareri favorevoli del Responsabile del Settore competente, espressi ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) e successive modifiche ed integrazioni;

Con voti

;

## **DELIBERA**

**1. di dare atto che** le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**2. di adottare** la variante parziale, ai sensi dell'art. 7 “Varianti verdi per la riclassificazione delle aree edificabili” comma 2 della Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4 “Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali”, con la procedura prevista ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i., redatta dagli Arch. Francesco Spanò e Arch. Roberto Raimondi composta da:

- Relazione Programmatica, Progetto di variante – NTO

- Elaborati per la procedura di Valutazione di Incidenza costituiti da:

- Modello per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza Allegato E alla DGR n.2299/2014;

- Modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione Allegato G alla DGR n.2299/2014 con copia di Documento di identità del sottoscrittore;

- Asseverazione di non necessità della valutazione Idraulica per le finalità contenute nella DGR n.2948/2009 con allegato documento di identità del sottoscrittore.

**3. di dare atto che:**

- per effetto dell'adozione della presente variante per le aree identificate, per le quali si riconosce la coerenza con le finalità di contenimento del consumo del suolo, si sospende la potenzialità edificatoria attribuita dai vigenti strumenti

urbanistici comunali;

- la presente variante non influisce sul dimensionamento del PAT e sul calcolo della superficie agricola utilizzata (SAU) così come previsto dal comma 2 dell'art. 7 della Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4 “Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali”;
- la presente variante al Piano degli Interventi opera nel rispetto di quanto stabilito dagli strumenti di pianificazione sovraordinata e che non comporta modifiche tali da richiedere una preventiva compatibilità, in particolare con quanto previsto dal PTCP della Provincia di Verona e con il PTRC;

**4. di dare atto che**, a seguito dell'adozione, della suddetta variante al Piano degli Interventi sarà messa a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede Municipale e dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del Comune, sul sito comunale e l'affissione di manifesti in luoghi pubblici, così da consentire la fase partecipativa del procedimento di formazione dello strumento urbanistico di cui trattasi;

**5. di stabilire che** a decorrere dalla data di adozione della variante al PI si applicano le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 23 aprile 2004 n° 11 dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 6. giugno 2001 n° 380;

**6. di dare mandato** al Responsabile del procedimento dell'Ufficio Urbanistica di porre in atto tutti gli adempimenti conseguenti e derivanti dal presente provvedimento.

**7. di dare atto** altresì che nei successivi 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva la variante al Piano degli Interventi.



# COMUNE di CASALEONE

Provincia di Verona

---

## Parere di regolarità tecnica

**Oggetto: ADOZIONE VARIANTE N. 4/2016 AL PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) VIGENTE - VARIANTI VERDI PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI PREVISTE DALL'ART. 7 DELLA L.R. 4/2015.**

Visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. ei. , si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto.

Casaleone, 18/07/2016

Firmato digitalmente  
FERRARI ORNELLA



# COMUNE di CASALEONE

Provincia di Verona

---

## Parere di regolarità contabile

**Oggetto: ADOZIONE VARIANTE N. 4/2016 AL PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) VIGENTE - VARIANTI VERDI PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI PREVISTE DALL'ART. 7 DELLA L.R. 4/2015.**

Visto l'art.49 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n.267, si esprime parere Non dovuto in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicata in oggetto.

Casaleone, 25/07/2016

Firmato digitalmente  
LUCA ROVIARO

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Firmato digitalmente  
GENNARI ANDREA

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Firmato digitalmente  
CHIARA MAZZOCCO

---

### DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

viene oggi pubblicata all'albo pretorio on line, ai sensi del D.Lgs n.267 del 18/08/2000 e ss. mm. e secondo la normativa vigente, per 15 giorni consecutivi a partire dal 01/09/2016.

Data, 01/09/2016

IL RESPONSABILE DI SETTORE  
Firmato digitalmente  
Lucia Bonfante

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diventerà esecutiva in data 29/07/2016 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del d.lgs. 267/2000

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000

Data 01/09/2016

IL RESPONSABILE DI SETTORE  
Firmato digitalmente  
Lucia Bonfante